REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

rivolto alla selezione delle proposte di intervento comprese nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009, come indicati all'art. 1:

- **lettera d)** – agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa
- **lettera e)** – programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale .

Premessa.

Con l'intervenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009 è divenuto operativo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 luglio 2009 che approva il "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", previsto dalla Manovra finanziaria dello Stato per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'obiettivo di tale piano è quello di garantire su tutto il territorio nazionale il rispetto dei livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana.

Il Piano infatti, attraverso la costruzione di nuove abitazioni o il recupero di quelle esistenti, mira a incrementare l'offerta di abitazioni, da destinare prioritariamente alle categorie sociali svantaggiate; gli alloggi saranno realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati.

Destinatari delle abitazioni realizzate o recuperate sono prioritariamente:

a) i nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
b) le giovani coppie a basso reddito;
c) gli anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
d) gli studenti fuori sede;
e) i soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9;
g) gli immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque anni nella medesima regione.

Gli alloggi saranno realizzati e/o recuperati con contributi statali pari al 30 per cento del costo totale di intervento, calcolato ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 12.04.2002, b. 897 e successive modificazioni ed integrazioni, se offerti in locazione a canone "sostenibile" ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con i Ministri della Solidarietà Sociale, delle Politiche per la Famiglia e per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive in data 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24.06.2008, anche trasformabile in riscatto, **per una durata non inferiore a 25 anni**; nel caso, invece, di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale ai sensi della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'onere a carico dello Stato potrà essere pari al suddetto costo totale di intervento.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale del Veneto, in attuazione a quanto disposto con deliberazione 28/09/2010, n. 2295, pubblica il presente avviso al fine di procedere alla acquisizione di manifestazioni d'interesse, rivolta alla selezione dei programmi edilizi finanziabili nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

1. linea di intervento lettera d) – agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
2. linea di intervento lettera e) – programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale.

Modalità di presentazione delle dichiarazioni di interesse

Ai fini della partecipazione al programma, le Cooperative Edilizie (per quanto riguarda la linea di intervento "d") e le Amministrazioni comunali interessate (per quanto riguarda la linea di intervento "e") presentano apposita dichiarazione di interesse alla adesione alla corrispettiva linea di intervento, con espressa richiesta di finanziamento indirizzata alla Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa, Calle Priuli n. 99 – Cannaregio, 30121 Venezia, sottoscritta dal legale rappresentante (per le Cooperative Edilizie) / dal Sindaco (per i Comuni), corredate dal progetto preliminare del programma proposto (solo per la linea di intervento "e": programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale) e da una relazione tecnico – analitico descrittiva, nella quale, oltre ai dati fisici ed economico-finanziari della proposta, devono essere espressamente indicati e dettagliati i caratteri prioritari dell'iniziativa proposta, in ordine ai seguenti criteri:

a) intervento proposto già collocato (e non finanziato) in una graduatoria regionale formulata, a seguito dell'espletamento di apposita procedura di evidenza pubblica, per simili finalità ed approvata negli ultimi tre anni (punti 15);
b) intervento proposto dotato di fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità (fino a punti 10);
c) perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili (fino a punti 7);
d) apporto di risorse aggiuntive di provenienza privata, per la dotazione di opere infrastrutturali e di urbanizzazione secondaria (fino a punti 5);
e) intervento realizzato con la compresenza di provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale (fino a punti 3).

Nella attribuzione dei punteggi, sarà provveduto alla assegnazione d'Ufficio della priorità relativa alla condizione che l'intervento è ubicato in Comune capoluogo di Provincia, in Comune contermine ad un capoluogo o in Comune ad alta tensione abitativa (deliberazione della Giunta Regionale 28.02.2003, n. 525 – punti 3).

Le predette istanze dovranno pervenire in plico chiuso – a pena di esclusione – recante la dicitura "PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA – PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA SOCIALE" *entro e non oltre il giorno 2 novembre 2010*. A tal fine farà fede la data di spedizione apposta sul plico chiuso dall'ufficio postale, da altro vettore o la data di consegna risultante dal protocollo dell'Amministrazione regionale. L'invio oltre tale data comporterà l'esclusione della proposta.

Procedure attuative

Le manifestazioni di interesse pervenute, corredate dalla richiesta di finanziamento e dalla conseguente prevista documentazione, saranno esaminate dalla Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa; gli esiti dell'istruttoria e le conseguenti graduatorie saranno approvate dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento.

Le proposte collocate in posizione utile di finanziamento saranno proposte al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il loro inserimento nell'Accordo di programma quadro previsto dall'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa (D.P.C.M. 16 luglio 2009).

Attività di monitoraggio e vigilanza

Fermo restando quanto previsto dall'art. 13 del Piano nazionale di edilizia abitativa, l'attività di vigilanza sull'attuazione del programma finanziato è esercitata dalla Regione. In tale contesto, i legali rappresentanti (per le Cooperative Edilizie) / i Sindaci (per i Comuni) provvedono, ogni sei mesi dalla data di inizio dei lavori relativi all'intervento attuato nel programma, ad inviare, alla Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa una relazione sullo stato di avanzamento del programma.

Varie

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa espresso riferimento alle indicazioni ed alle previsioni contenute nel "Piano Coordinato di intervento, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 28/09/2010, n. 2295.

Venezia, 28/09/2010

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia